Sanità24

16 Set 2019

Giornata mondiale della sicurezza del paziente/ Così la digitalizzazione «riconcilia» le terapie

di Paolo Migliavacca *

L'ospedale è ormai da tempo il luogo della complessità che si origina tra la combinazione tra la crisi del sistema di offerta connessa all'invecchiamento e alla comorbidità e la necessità di intraprendere, con convinzione, percorsi innovativi di personalizzazione delle cure, pensando ogni singolo paziente, per i bisogni che porta e guardandolo nella sua storia sanitaria ma anche umana e famigliare.

La Giornata della sicurezza del paziente che si celebra il 17 settembre sottolinea l'importanza della riconciliazione delle terapie dei pazienti, in primis quelle farmacologiche, quando vengono ricoverati, provenienti da un altro ospedale, come capita spesso negli istituti Maugeri, o dal proprio domicilio.

Ci ricorda come nessun dettaglio della storia del paziente debba essere omesso, a cominciare innanzitutto dalle terapie farmacologiche a cui era già sottoposto, magari per altre patologie, e che oggi debbono essere integrate ad altre. La stessa Raccomandazione ministeriale n. 17del 2014, ricordava come la letteratura internazionale avesse riscontrato una mancata o parziale riconciliazione nel 67% dei ricoveri, dovuta a carenti comunicazioni fra medici che inviano e che accolgono pazienti, fra questi e i loro famigliari coi sanitari che li accolgono. Situazioni che portano a un'attenuazione delle cure, alla riduzione dei benefici delle terapie o, talvolta, a situazioni che mettono appunto a rischio la sicurezza del paziente.

In Maugeri, c'è una storica sensibilità per la farmacovigilanza, anche prima e oltre gli obblighi di legge ma, dal maggio scorso, abbiamo iniziato una fase nuova e più efficace, quella della gestione informatizzata delle terapie farmacologiche già previste per ogni ricovero. Un lavoro importante, che si innesta nel più ampio processo di digitalizzazione delle cure, avviato da tempo.

Grazie al lavoro sinergico di Direzione sanitaria, Servizi informativi e Qualità, nei nostri 18 istituti presenti in sei regioni italiane, già per un ricovero su tre si procedere alla riconciliazione digitalizzata. Secondo una recente rilevazione, è accaduto per oltre il 35% dei ricoveri, effettuati, fra maggio ed agosto, vale a dire 3.315 su 9.419.

Aver creato internamente una piattaforma che gestisce tutti i principali dati riguardanti gli aspetti farmacologici, raccordandoli con le terapie interventistiche e quelle fisiche, serve a colmare lacune, segnalare informazioni mancanti, rilevare conflitti potenziali con altri farmaci o anche con le abitudini del paziente stesso. Peraltro la gestione ordinata dell'informazione terapeutica consente importanti efficienze nell'acquisto e nella gestione logistica dei farmaci, e una migliore organizzazione del lavoro infermieristico.

Un ulteriore passo verso la digitalizzazione delle cure, iniziato con l'implementazione dei sistemi che gestiscono Cup e accettazioni, con l'adozione della piattaforma Rics-Pacs per la gestione in cloud della diagnostica per immagini, con la digitalizzazione delle palestre per la riabilitazione fisica.

Una tensione all'innovazione che ci ha spinto recentemente ad avviare, nel nostro istituto di Genova, una sperimentazione della gestione di letti, palestre, ambulatori, personale e bisogni di cura attraverso l'intelligenza artificiale, con la collaborazione della start-up Surgiq e il supporto di Liguria digitale mentre, ancora su algoritmi e Big Data, sono al lavoro molti nostri ricercatori con l'obiettivo di migliorare l'accuratezza diagnostica e l'efficacia delle cure domiciliari, diabetiche e oncologiche. Ricerche che, com'è nostra tradizione e come fu soprattutto nell'intuizione del fondatore Salvatore Maugeri, scienziato con grande capacità di visione, trasleremo poi nell'assistenza.

* *Direttore generale - ICS Maugeri Spa Società Benefit*